



CDM Centro Didattico Musicale Curriculum breve

agosto 2016

Il CDM nasce nel 1993 come associazione culturale senza scopo di lucro con la finalità di promuovere la ricerca e la sperimentazione didattico-musicale e svolgere in questo ambito attività di tipo artistico e ricreativo.

Diretto da Andrea Sangiorgio, Valentina Iadeluca e dal 2016 da Nicola Pangia, il CDM si definisce come uno spazio in cui bambini, ragazzi e adulti possono non soltanto sviluppare e consolidare le proprie competenze musicali, ma incontrarsi e crescere con e attraverso la musica.

L'eterogenea offerta di attività del Centro scaturisce dalla originale fusione delle più accreditate metodologie di educazione musicale - in particolare l'Orff-Schulwerk e la Music Learning Theory di E. Gordon - e da un incessante lavoro di ricerca degli operatori, attenti ad aggiornare e a commisurare le proprie proposte alle esigenze delle persone che ne beneficiano.

Un orientamento psicopedagogico di matrice rogersiana ispira sia l'intervento didattico-musicale che l'azione complessiva del Centro. Questo orientamento ha come principi metodologici di fondo la centralità della persona e l'attenzione alla qualità della relazione educativa.

Il pensiero pedagogico-musicale: l'Orff-Schulwerk

L'Orff-Schulwerk è una pratica pedagogica che caratterizza il CDM per una serie di aspetti: la formazione specifica dei propri operatori, l'interlocuzione costante con l'Istituto Orff, Università Mozarteum di Salisburgo, il modo di porgere agli allievi l'esperienza del far musica.

I tratti salienti di questo approccio all'educazione musicale sono:

- la centralità del movimento e della corporeità nell'apprendimento musicale;
- il valore fondante della voce come strumento espressivo e comunicativo;
- l'uso dello strumentario ritmico e dello strumentario Orff;
- l'impiego di procedimenti di produzione creativa, quali l'improvvisazione e la composizione di gruppo;
- la consapevolezza metacognitiva delle strategie di apprendimento impiegate;
- il valore dell'apprendimento in gruppo e attraverso il gruppo, in un'ottica di costruzione sociale della conoscenza, di apprendimento psico-sociale e relazionale, di sviluppo della intera personalità dell'individuo attraverso l'attività musicale.

A questi aspetti metodologici alla base dei processi di insegnamento / apprendimento, gli operatori del CDM sono andati integrando negli ultimi anni diversi spunti di lavoro tratti dalla prospettiva di matrice cognitiva sullo sviluppo del pensiero musicale, sui processi di elaborazione delle informazioni e sull'acquisizione progressiva di competenze musicali. Il riferimento specifico è la Music Learning Theory di E. Gordon.

I corsi interni

Dal 1993 il CDM organizza nella propria sede iniziative musicali rivolte a bambini ragazzi e adulti.

Si parte dalle attività per lattanti accompagnati dai loro genitori e da Musica e Gioco per bambini di 3/5 anni, per arrivare all'esperienza di avvicinamento allo strumento attraverso il "Provane 4" – i bambini esplorano a rotazione 4 strumenti diversi nel corso di un anno – e quindi alle classi di strumento per bambini dagli 8 anni in su.

Allo studio dello strumento individuale si accompagna l'esperienza del gruppo nelle classi di alfabetizzazione musicale e nei vari laboratori tematici: voci in movimento, coro junior, orchestra di percussioni, coro adulti, laboratori di musica moderna, ecc.

I progetti di educazione musicale nei nidi, nelle scuole dell'infanzia e primarie

A partire dal 1993 il CDM porta avanti un'attività di sperimentazione musicale in orario scolastico nelle classi di scuola dell'infanzia e primaria, in collaborazione con le insegnanti di classe e in integrazione con le altre materie curriculari. Punto di forza di questo approccio educativo alla musica è l'operatività di tutte le attività proposte.

I bambini abbandonano i banchi per confrontarsi con una modalità di apprendimento diversa: l'esperienza diretta.

L'attività ha come ambiti di apprendimento:

- il movimento e la danza;
- la voce e il canto;
- l'uso di strumenti (percussioni / flauto dolce);
- l'alfabetizzazione e lo sviluppo del pensiero musicale;
- la creatività musicale;
- la relazione nel gruppo, la crescita globale della persona.

Dall'anno scolastico 2001/02 i progetti di educazione musicale si estendono anche ai nidi d'infanzia, in cui viene applicato un approccio alla musicalizzazione ispirato alla Music Learning Theory di E.Gordon. Le attività utilizzano un ricco e differenziato repertorio di brani vocali e canti ritmici accompagnati dal movimento.

La formazione e l'aggiornamento per operatori musicali e insegnanti

Dal lavoro di ricerca e sperimentazione del CDM scaturisce un'intensa attività di formazione e aggiornamento di operatori e insegnanti. L'idea alla base dei corsi è quella di fornire gli strumenti che consentano ai docenti, indipendentemente dalla propria preparazione musicale di partenza, di *fare* musica in classe con i bambini.

Si illustrano materiali e metodologie, dando indicazioni mirate per percorsi di educazione musicale "possibili". La metodologia di lavoro è di tipo esperienziale.

I docenti e gli operatori sono organizzati come se fossero essi stessi una classe che si sperimenta con le dinamiche di gestione del gruppo musicale.

Tra le recenti esperienze realizzate dal CDM:

Nel 2000 il CDM entra a far parte dell'albo, istituito dal Dipartimento XI del Comune di Roma, degli enti accreditati ai fini dell'aggiornamento delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia.

A novembre 2002 il CDM dà inizio al Corso annuale di formazione per operatori musicali nella scuola dell'infanzia e primaria "Educazione elementare alla musica e alla danza secondo l'Orff-Schulwerk", (230 ore di lezione frontale e 40 ore di tirocinio) con la finalità di fornire una preparazione complessiva alla professione di educatore alla musica, sia riguardo alle specifiche competenze didattico-musicali che all'aspetto psicopedagogico, relazionale e progettuale.

Il 23 e 24 giugno 2004 il CDM organizza, in collaborazione con M.I.U.R - U.S.R. per il Lazio, il 196° C.D. e il Laboratorio teatrale integrato "Piero Gabrielli", il convegno "*Musica e teatro a scuola: Il laboratorio espressivo come strategia di formazione e integrazione*".

Nel 2006, a coronamento delle esperienze maturate negli anni e dei molteplici riscontri positivi riguardo alla capacità di progettazione e implementazione di percorsi formativi, il CDM consegue dal Ministero della Pubblica Istruzione l'**accreditamento come soggetto che offre formazione per il personale della scuola** ai sensi della Direttiva 90/2003 (Prot. n°867 del 31/07/06).

Nel febbraio-maggio 2007 viene affidata al CDM la realizzazione della parte metodologico-didattica del "*Corso di Formazione musicale per insegnanti di scuola dell'infanzia*", organizzato dal Comune di Roma - Assessorato e Dipartimento XI per le Politiche Educative e Scolastiche e dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Dal 2007 il CDM realizza in collaborazione con l'Università di Roma "Tor Vergata" il Corso di Formazione "*Educazione elementare alla musica e alla danza secondo l'Orff-Schulwerk*" (120 ore complessive) per operatori musicali e insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria. Il Corso è diretto dal Prof. Giorgio Adamo (docente di Etnomusicologia e Antropologia della musica) e coordinato da Andrea Sangiorgio e Valentina Iadeluca (CDM onlus).

In questi ultimi anni il CDM ha esteso la propria azione formativa, al di là della zona di Roma e del Lazio, a tutto il territorio nazionale. Interventi di formazione per insegnanti e operatori musicali sono stati svolti presso scuole statali e associazioni musicali in numerosissime città italiane.

I rapporti con gli enti e gli istituti di formazione all'estero

A partire dal 2002 il CDM ha avviato una fitta rete di relazioni e scambi con atenei e istituzioni formative estere, che si traducono nella ricezione di docenti e referenti di fama internazionale provenienti dall'ambito dell'Orff-Schulwerk e in connessione con l'Istituto Orff per l'Educazione elementare alla musica e alla danza, Università "Mozarteum", Salisburgo.

Inoltre, i formatori del CDM sono presenti con numerose docenze presso corsi di aggiornamento e formazione tenuti in Europa e nel resto del mondo: Austria, Germania, Spagna, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Libano, Russia, Irlanda, Corea

del Sud, Repubblica Ceca, Cina, Svizzera, Taiwan, Messico, Iran, Turchia, Australia. Infine, il CDM ospita come tirocinanti studenti provenienti da istituzioni europee interessati al lavoro di ricerca didattica che viene svolta nel centro.

Dal 2002 il CDM è socio ISME - International Society for Music Education - di cui segue con partecipazione le attività.

Nell'ambito dei lavori dell'ultimo Congresso ISME, che si è tenuto in Italia nel luglio 2008, il CDM ha ospitato l'XI Seminario per la CMA - Community Music Activity, una delle sette Commissioni ISME.

Nel marzo 2009 l'Orff-Institut, Università Mozarteum, Salisburgo, ha invitato il CDM a presentare agli studenti dell'Istituto le proprie attività nelle scuole. Valentina Iadeluca e Andrea Sangiorgio hanno illustrato in una relazione le modalità organizzative dei progetti di musica e danza che il CDM realizza con classi di scuola dell'infanzia e primaria.

In un workshop i partecipanti hanno, inoltre, sperimentato diversi modelli di integrazione della Music Learning Theory di E.Gordon nel quadro della concezione pedagogica Orff-Schulwerk.

Nel luglio 2011 nell'ambito del Simposio Internazionale Orff-Schulwerk 2011 (Orff-Institut, Salisburgo) Sangiorgio e Iadeluca hanno presentato le caratteristiche, l'organizzazione e la logica pedagogica dei progetti che il CDM realizza da anni nelle scuole dell'infanzia e primaria di Roma.

Nel 2011 il **CDM** diventa "**scuola affiliata**" dell'**Orff-Schulwerk Forum di Salisburgo**, un riconoscimento che è stato riservato a un ristretto numero di istituzioni per sancirne l'operatività nella linea pedagogica dell'Orff.

Gli spettacoli e le manifestazioni

A conclusione di ogni anno scolastico si realizzano degli spettacoli in cui tutti gli allievi interni del CDM hanno modo di esibire e condividere con altri il frutto del proprio lavoro. Anche i progetti realizzati nelle scuole prevedono almeno 2 appuntamenti in un anno - lezione aperta o saggio - in cui attraverso la performance si vuole comunicare alle famiglie contenuti e modalità operative dell'attività musicale realizzata dai ragazzi.

Negli anni diversi gruppi interni al CDM hanno svolto percorsi di formazione musicale approdando a risultati così brillanti da ottenere una specifica visibilità in appuntamenti di interesse nazionale e internazionale.

Tra le tante esperienze, si segnalano:

Nel 2002 e nel 2004, rispettivamente in Norvegia e in Spagna, il CDM rappresenta l'Italia alla ISME World Conference for Music Education con i gruppi di adolescenti "Tactus Percussion Group & The Girls' Choir".

Nel 2006, nell'ambito dell'*International Symposium Orff-Schulwerk*, organizzato a Salisburgo dall'Orff-Institut, Università Mozarteum in collaborazione con l'Orff-Schulwerk Forum, il gruppo di allievi del Cdm "Alpha4" presenta un concerto per percussioni e strumentario Orff, interpretando in chiave moderna alcuni dei principi di fondo della didattica Orffiana.

Il CDM all'Auditorium Parco della Musica: i rapporti con il Settore Education dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Dal 2005 il CDM intrattiene un intenso rapporto di collaborazione con il Settore Education dell'Accademia di Santa Cecilia, che si esplica nell'ideazione e conduzione di percorsi laboratoriali per bambini e ragazzi e di spettacoli con e per i bambini nelle sale dell'Auditorium Parco della Musica.

Si segnalano in particolare:

Nel novembre 2005, 2006 e 2007, il concerto-laboratorio per bambini di 3-6 anni "*Storie di Musica*" che apre la rassegna "Tutti a Santa Cecilia".

Nella primavera 2006, 2007 e 2008 lo spettacolo "*AMA ama Amadeus. Musica e riciclaggio: la strana coppia che crea capolavori*", in collaborazione con AMA Azienda Municipale Ambiente. Nella kermesse finale 500 ragazzi di varie scuole medie di Roma si esibiscono in concerto nella Sala S.Cecilia, eseguendo medley di musiche dal repertorio classico e brani originali su temi quali il riciclaggio e il rispetto dell'ambiente per un organico composto da materiali di recupero, quartetto d'archi, gruppo di fiati, pianoforte e percussioni. Nel 2007 la redazione di Superquark dedica un servizio televisivo all'intera esperienza.

Nelle stagioni 2006-07, 2007-08, 2008-09 il progetto laboratoriale "*Musigiocando!*" presso diverse scuole dell'infanzia di Roma, che culmina con una performance di 330 bambini di 3-6 anni nella Sala S.Cecilia.

Nel gennaio 2009 il CDM ha presentato nella Sala Petrassi dell'Auditorium una favola musicale per bambini dal titolo "*I colori di Camilla*", da un'idea di Valentina Iadeluca, che ha registrato ad ogni replica il tutto esaurito.

Nel febbraio 2012 va in scena a cura del CDM e della Compagnia TeatroViola, in Sala Santa Cecilia, un altro spettacolo originale dal titolo "*Le note di viaggio*", con l'intervento del Coro di Voci Bianche dell'Accademia.

La musica come strumento di promozione del benessere e l'integrazione delle diverse abilità e identità

- Progetto "*Bambini al Centro*"

Nel 1997/98 il CDM partecipa all'avviso pubblico emesso dal Comune di Roma per l'affidamento in IV Circoscrizione, nell'ambito della legge 285/97, dell'intervento biennale "Bambini al Centro". Vince con un progetto strutturato e coordinato da Valentina Iadeluca e acquisisce lo status di Onlus. Nell'ottobre 1999 "Bambini al Centro" apre all'utenza. Il Centro, distaccato dalla sede del CDM, nasce all'interno della scuola "Cardinal Massaia" (196° Circolo Didattico), in via Rina De Liguoro, 50.

Dal 2002 ad aprile 2010 il CDM ha ottenuto riconferme e proroghe annuali per la prosecuzione dello stesso progetto, in considerazione dell'impatto positivo che l'iniziativa ha riscosso nell'interazione con il territorio, con una media di 250 utenti/bambini a settimana.

Il progetto ha delineato la creazione di uno spazio in cui l'attività musicale in gruppo qualificava il tempo libero dei bambini, determinando un momento di interazione positiva tra bambino e adulto-operatore, ed era un indicatore in grado di evidenziare un disagio latente non altrimenti emerso.

Grazie al sostegno della **Fondazione Alta Mane Italia**, il CDM è stato in grado di realizzare una versione ridotta del progetto nel 2014 (denominato qui "*Bambini di nuovo al Centro*") e di ripetere l'esperienza nel 2015.

- Progetto: "Musica per crescere insieme"

Nel periodo settembre 2012 - gennaio 2013 il CDM ha realizzato un progetto sulla integrazione attraverso la musica con il supporto di Fondazione Roma – Terzo Settore.

Il progetto ha coinvolto 21 classi di scuola primaria, per un totale di circa 450 bambini e circa 50 insegnanti, appartenenti a scuole del IV Municipio di Roma.

Il progetto si è rivolto in primo luogo ai diversamente abili, ai bambini con cittadinanza non italiana, e ai bambini in situazione di disagio psicologico, economico o culturale, ma più ampiamente all'intero gruppo classe inteso come sistema, capace di apprendere e creare inclusione fra i suoi membri. Il percorso di apprendimento si è concluso con una serie di esibizioni interne alle scuole e con uno spettacolo musicale in teatro. Vedi www.musicapercrescereinsieme.it

Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Roma

Il 21 settembre 2000 il CDM è ritenuto meritevole del riconoscimento di interesse culturale dall'Assessorato alle politiche culturali del Comune di Roma.

Protocollo d'intesa Forum per l'Educazione Musicale e MIUR

A febbraio 2013 il CDM, assieme alle altre associazioni del Forum per l'Educazione Musicale firma un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca finalizzato a valorizzare il ruolo dell'educazione musicale nella scuola italiana. Nell'ambito di tale protocollo potranno essere organizzate iniziative, eventi, seminari, corsi, convegni, workshop e stage, ed effettuate pubblicazioni per attività di informazione-formazione nelle scuole per gli studenti, i docenti e genitori.

Formazione esperienziale per le aziende

Dal 2011 il CDM ha iniziato a collaborare a iniziative di formazione per i quadri aziendali (Enel, Enel Green Power e Fondazione con il Sud). Gli interventi utilizzano la musica come metafora dei processi che avvengono nell'organizzazione al fine di facilitare la costituzione del gruppo, la comunicazione verbale e non verbale, la capacità di cooperazione.